



DIOCESI DI FANO FOSSOMBRONE CAGLI PERGOLA

**Ai presbiteri, ai diaconi e ai religiosi**

### **Ritiro di Ottobre, 2009**

*“Oggi, che non si fa più affidamento sulla funzione, ma sulla persona, l'autorevolezza del presbitero e del consacrato è ancora più necessaria ed è legata alla sua statura umana e spirituale.*

*Davanti a Dio e agli uomini niente può sostituire una vita personale autentica!” (Enzo Bianchi)*

“Il Figlio da sé non può fare nulla” (Gv 5,19-30); “Senza di me non potete fare nulla” (Gv 15,5). Questo “nulla” che i discepoli condividono con Gesù esprime in pari tempo forza e debolezza del ministero apostolico. (J. Card. Ratzinger)

Noi presbiteri, diaconi e consacrati possiamo svolgere il nostro ministero solo con Gesù, lasciando a lui la piena e sovrana iniziativa. Non bastano le nostre capacità, né le nostre fatiche per essere degli “inviati” (*apòstoloi*) da Gesù, come lui è l'inviato del Padre (Gv 13,20): è assolutamente necessario che noi viviamo con lui (Mc 3,14), in piena comunione con lui, e che cerchiamo sempre di lavorare quali inviati e pastori che partecipano all'unica missione del Figlio. Noi non abbiamo nulla di nostro da portare agli uomini, non siamo nulla senza il Signore che opera in noi e attraverso di noi.

Il tempo è l'ambito in cui si gioca la nostra fedeltà al Signore: o sappiamo vivere il tempo, ordinare il tempo sentendolo come dono e impegno, oppure siamo idolatri del tempo. E' nello scorrere del tempo che dobbiamo riconoscere l'oggi di Dio (Eb 3,7-4,11); è “riscattando il tempo” (Ef 5,16) che possiamo sottrarlo al vuoto e al non senso; è ordinando il tempo che possiamo tendere alla preghiera incessante richiestaci da Gesù e dall'Apostolo (Lc 18,1; Ef 6,18).

Il presbitero deve dunque “santificare il tempo”, cioè *disciplinare, riservare, separare* in modo intelligente il tempo per ciò che lui è e per quanto è chiamato a fare. Ci sono priorità da stabilire, c'è un tempo che dev'essere ritenuto centrale nella giornata e nella impostazione della vita e al quale non si rinuncia. Senza una *disciplina* del tempo, che è una vera santificazione del tempo, non c'è possibilità di vita spirituale e pastorale. Molti restano sempre diletanti, non perseveranti, contraddittori, incapaci di una crescita robusta proprio a causa del loro rapporto alienato con il tempo.

In questo anno sacerdotale vogliamo cogliere la pienezza del tempo offrendo alcune opportunità. Una di queste è **ritiro mensile che sarà giovedì primo ottobre a San Francesco in Rovereto con arrivo previsto alle ore 9.30, a seguire Ora Media e la meditazione tenuta da don Andrea TURCHINI ( Rettore del Seminario di Rimini); ci sarà lo spazio per l'Adorazione, la Confessione e la riflessione personale. Concluderemo con il pranzo alle 12.30.**

Il Signore benedica il vostro impegno pastorale nella Chiesa di Cristo che è in Fano Fossombrone Cagli Pergola.

Fano li 23 settembre 2009

✠ Armando Trasarti  
Vescovo